

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 1 GIUGNO 2023)**

L'anno duemilaventitrè, il giorno di giovedì uno del mese di giugno, alle ore 11.10 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *il Presidente, la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Ghera, Maselli e Regimenti.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Palazzo e Schiboni.*

Sono assenti: *gli Assessori Righini e Rinaldi.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Rinaldi e si collega in videoconferenza l'Assessore Righini.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 252

Oggetto: Attuazione Decreto del Ministero dell'istruzione e del merito 7 marzo 2023, n. 44. Disciplina delle modalità di assegnazione delle borse di studio ioStudio in favore degli studenti residenti nella Regione Lazio e frequentanti le scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie o i Percorsi triennali di IeFP - anno scolastico 2022/23 (art. 9, comma 4 del D. Lgs. n. 63/2017).

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito;

VISTI gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto Regionale e in particolare l'art. 7;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTA la Deliberazione del Garante per la Protezione dei Dati Personali 15 maggio 2014, n. 243 - Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);

VISTI gli articoli 473 e ss. del R. R. 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) che disciplinano le modalità organizzative di gestione delle attività di trattamento dei dati personali all'interno della Giunta regionale del Lazio;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 – Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 - Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) – e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministero dell'istruzione e del merito 7 marzo 2023, n. 44 - Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2022, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 – Norme per l'attuazione del diritto allo studio – e successive modificazioni;

TENUTO CONTO che la Legge 13 luglio 2015, n. 107 c.d. “Buona Scuola” all'articolo 1, comma 180 e comma 181, lettera f) demanda ad un apposito decreto attuativo il potenziamento della Carta dello studente per rendere possibile l'accesso a programmi relativi a beni e servizi di natura culturale, a servizi per la mobilità nazionale e internazionale, ad ausili di natura tecnologica per lo studio e per l'acquisto di materiale scolastico;

CONSIDERATO che, in attuazione della delega sopra menzionata, l'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 63/2017:

- al comma 1 istituisce presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio;

- al comma 4 stabilisce che con decreto ministeriale, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata, è determinato annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la singola borsa di studio, le modalità per la richiesta del beneficio e per l'erogazione delle borse di studio, nonché il valore dell'ISEE per l'accesso alla borsa di studio;

TENUTO CONTO che il Decreto Ministeriale n. 44/2023 disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio in favore degli studenti iscritti alle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado nell'anno scolastico 2022/23 destinate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;

PRESO ATTO che per l'anno scolastico 2022/23, in base alla Tabella “A” allegata al menzionato Decreto Ministeriale n. 44/2023, il Fondo unico prevede uno stanziamento complessivo per la Regione Lazio di euro 3.626.580,19;

CONSIDERATO che il suddetto Decreto stabilisce, inoltre, che è compito delle Regioni determinare:

- l'importo della borsa di studio in misura non inferiore a 150,00 euro e non superiore a 500,00 euro;

- il livello di ISEE per poter accedere all'erogazione della borsa di studio in misura non superiore a 15.748,78 euro;

TENUTO CONTO che con la nota prot. n. 1632 del 14/04/2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico ha trasmesso alla IX Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il Decreto Ministeriale n. 44/2023 e le indicazioni ministeriali per la determinazione e la trasmissione degli elenchi regionali degli studenti beneficiari;

PRESO ATTO, in particolare, delle seguenti indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 44/2023:

- i destinatari delle borse di studio finanziate con gli stanziamenti del Fondo Unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, sono gli studenti iscritti agli istituti della scuola secondaria di secondo grado;
- le Regioni dovranno compilare gli elenchi dei beneficiari indicando, per ciascuno studente, i seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, codice meccanografico dell'istituzione scolastica, importo della singola borsa di studio;
- le Regioni, nel corso delle procedure di raccolta dei nominativi degli studenti beneficiari e di trasmissione degli elenchi dei medesimi, agiranno in qualità di "Responsabili del trattamento dei dati", in conformità all'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679;

RITENUTO necessario, pertanto, ammettere al beneficio delle borse di studio 2022/23 di cui al Decreto Ministeriale n. 44/2023 gli studenti residenti nella Regione Lazio che presentano entrambi i seguenti requisiti:

- frequentanti nell'anno scolastico 2022/23 un Istituto secondario di secondo grado statale o paritario o i primi tre anni di un Percorso triennale di IeFP (quarti anni esclusi);
- appartenenti a famiglie con ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) non superiore a euro 15.748,78;

RITENUTO opportuno determinare l'importo della singola borsa di studio in euro 150,00 demandando alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione la facoltà di rideterminarlo con successivo provvedimento, in rapporto al numero totale dei richiedenti e alle risorse finanziarie disponibili, nel limite massimo di euro 500,00, così come previsto dalle disposizioni ministeriali;

RITENUTO di affidare ai Comuni, in quanto enti di prossimità in grado di raggiungere più facilmente l'utenza, i seguenti compiti:

- la raccolta delle domande di accesso alla borsa di studio degli studenti residenti nel proprio territorio;
- la valutazione formale della loro ammissibilità in base ai requisiti previsti dalla presente deliberazione;
- l'inserimento delle domande ammissibili nella piattaforma SICED – Sistema Informativo Centro Documentazione Istruzione della Regione Lazio sulla base delle indicazioni fornite dalla medesima con successiva nota;

DATO ATTO che il contratto, trasmesso con la nota prot. n. 1632 del 14/04/2023 con il quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito designa la Regione Lazio Responsabile del trattamento, autorizza all'art. VI il Responsabile medesimo ad avvalersi della collaborazione degli Enti locali per le operazioni di trattamento dei dati personali ivi previste;

RITENUTO, pertanto, di designare i Comuni della Regione Lazio Sub-Responsabili del trattamento dei dati nell'ambito delle procedure di raccolta dei dati relativi agli studenti richiedenti e di trasmissione degli elenchi dei medesimi, ai sensi dell'art. 28, commi 2 e 4 del Regolamento (UE) 2016/679;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'Atto di nomina a Sub-Responsabile del trattamento dei dati personali – Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione e che andrà sottoscritto dai Comuni della Regione Lazio che provvederanno alla raccolta delle domande di accesso alla borsa di studio degli studenti residenti nel proprio territorio e al successivo inserimento delle domande ammissibili nella piattaforma SICED;

RITENUTO infine di adottare un'unica graduatoria regionale in ordine crescente di ISEE, riconoscendo la precedenza allo studente più giovane d'età in caso di parità di ISEE;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto le somme relative alle borse di studio saranno direttamente erogate ai soggetti beneficiari dal Ministero dell'istruzione e del merito;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- di ammettere al beneficio delle borse di studio 2022/23 di cui al Decreto Ministeriale n. 44/2023 gli studenti residenti nella Regione Lazio che presentano entrambi i seguenti requisiti:

- frequentanti nell'anno scolastico 2022/23 un Istituto secondario di secondo grado statale o paritario o i primi tre anni di un Percorso triennale di IeFP (quarti anni esclusi);
- appartenenti a famiglie con ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) non superiore a euro 15.748,78;

- di determinare l'importo della singola borsa di studio in euro 150,00 demandando alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione la facoltà di rideterminarlo con successivo provvedimento, in rapporto al numero totale dei richiedenti e alle risorse finanziarie disponibili, nel limite massimo di euro 500,00, così come previsto dalle disposizioni ministeriali;

- di affidare ai Comuni, in quanto enti di prossimità in grado di raggiungere più facilmente l'utenza, i seguenti compiti:

- la raccolta delle domande di accesso alla borsa di studio degli studenti residenti nel proprio territorio;
- la valutazione formale della loro ammissibilità in base ai requisiti previsti dalla presente deliberazione;
- l'inserimento delle domande ammissibili nella piattaforma SICED – Sistema Informativo Centro Documentazione Istruzione della Regione Lazio sulla base delle indicazioni fornite dalla medesima con successiva nota;

- di designare i Comuni della Regione Lazio Sub-Responsabili del trattamento dei dati nell'ambito delle procedure di raccolta dei dati relativi agli studenti richiedenti e di trasmissione degli elenchi dei medesimi, ai sensi dell'art. 28, commi 2 e 4 del Regolamento (UE) 2016/679;

- di approvare l'Atto di nomina a Sub-Responsabile del trattamento dei dati personali – Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione e che andrà sottoscritto dai Comuni della Regione Lazio che provvederanno alla raccolta delle domande di accesso alla borsa di studio degli studenti residenti nel proprio territorio e al successivo inserimento delle domande ammissibili nella piattaforma SICED;

- di adottare un'unica graduatoria regionale in ordine crescente di ISEE, riconoscendo la precedenza allo studente più giovane d'età in caso di parità di ISEE.

La Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione provvederà alla formulazione della graduatoria regionale, alla divulgazione dell'iniziativa mediante la collaborazione delle Amministrazioni comunali e delle scuole e ad ogni altro adempimento connesso alla presente deliberazione.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto le somme saranno direttamente erogate ai soggetti beneficiari dal Ministero dell'istruzione e del merito.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.